

## Acque Dolci, finito il molo artificiale

**Messo in sicurezza anche il «canyon» che si era formato a Balai**

È in dirittura d'arrivo il primo lotto dei lavori cominciati 11 mesi fa



**PORTO TORRES. Il primo lotto dei lavori contro l'erosione costiera è in dirittura d'arrivo. L'impresa che si era aggiudicata la gara d'appalto ha infatti completato la costruzione della penisola artificiale nella zona delle Acque Dolci e ha ripianato il «canyon» aperto a Balai.**

I lavori erano iniziati undici mesi fa, il 22 giugno, al termine di un lungo iter politico e burocratico partito alla metà degli anni '80. Risalgono infatti al 1984 i primi allarmi contro l'erosione che riguarda un tratto di costa che da Sorso arriva fino allo Scoglio Lungo, ma solo nel 1987 il problema venne «ufficializzato» con una relazione dell'ufficio tecnico con il quale chiedeva alla regione la messa in sicurezza del litorale. Ma passarono ben 12 anni prima che il comune presentasse un progetto di massima alla Regione, con il quale sollecitava l'erogazione di un finanziamento da 20 miliardi per risanare tutta la costa. Progetto che, ridimensionato, venne definitivamente alla luce nel 2001 e varato, con relative delibere, dalla giunta guidata da Gilda Usai nel dicembre del 2003. Un progetto che ha dovuto far i conti con i tagli delle risorse trasferite agli enti locali decisi dal governo per cui i fondi messi a disposizione, un milione e ottocentomila euro, sono sufficienti a completare solo una parte del progetto e per la precisione la messa in sicurezza della scogliera di Balai sulla quale poggia la chiesetta di San Gavino a Mare e il litorale delle Acque Dolci.

I lavori di Balai in un primo momento avevano destato più di una perplessità anche perché la ruspa aveva sventrato una parte del Parco che era stato realizzato dall'assessorato alle manutenzioni. L'impresa aveva assicurato che, al termine dei lavori, tutto sarebbe tornato come prima, affermazioni che non avevano però cancellato i timori relativi ai danni che potevano essere arrecati alle sepolture di epoca romana che si trovano a poche decine di metri dalla chiesetta. Tombe che, fortunatamente, sembrano intatte.

Ora i lavori a Balai dovrebbero essere arrivati alla conclusione e si attende solo che venga ripristinato anche il verde pubblico. Ci vorrà ancora qualche tempo per quanto riguarda le Acque Dolci: il pennello a mare è stato completato, ma dovrà essere realizzata la spiaggia artificiale e dovranno essere completati i lavori della passeggiata ricavata dalla pista aperta per far accedere autocarri e macchine operatrici fino alla radice del pettine. Per la costruzione del secondo pennello, invece, occorrerà attendere nuovi finanziamenti. Con la speranza che le opere realizzate siano sufficienti a proteggere la spiaggia artificiale.